

VERBALE N°1 Pagina 2 di 16

80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta;

30 punti per la prova pratica;

20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

10 punti per i titoli di carriera;

3 punti per titoli accademici e di studio;

3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;

4 punti per curriculum formativo e professionale.

La suddivisione dei punteggi per i titoli nell'ambito delle tre categorie soprarichiamate è quella stabilita dall'art. 27 del DPR 10.12.97 n. 483.

Nella valutazione dei titoli di carriera saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 20, 21, 22 e 23 del citato DPR, in merito alla valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

La Commissione per la valutazione dei titoli si attiene ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1. i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2. le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3. in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

I titoli di carriera sono valutati, ai sensi del D.P.R. 483 del 10.12.1997 e circolare Ministero di Sanità "Interpretazione articoli vari del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e del D.P.R. 10.12.1997, n. 484"; per la valutazione del corso di specializzazione si applicano il D.P.R. 483/97 art. 27 c. 7 ed il D.Lgs. 368/99 art. 45 tenuto conto di quanto precisato dal Ministero Lavoro e Salute prot. 0017806 del 11.03.2009 e quindi si attribuisce il seguente punteggio:

frequenza della specializzazione richiesta o equipollente punti $1,20 \times n.$ anni se conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 oppure del D.Lgs. 368/99;

frequenza di specializzazione affine: punti $0,90 \times n.$ anni.

b) pubblicazioni:

1. la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
2. la commissione deve peraltro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott. Ghiazza Gianfranco

Dott.ssa Bigo Patrizia

Dott. Scaglione Luca

Dott.ssa De Angelis Lorella

VERBALE N°1 Pagina 3 di 16

- b) del fatto che le pubblicazioni contengono mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità.

La Commissione prende atto, sulla base di quanto indicato nell'art. 11 D.P.R. 483/97 che nel curriculum formativo e professionale sono valutate:

- le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- la partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

La Commissione attribuirà alle attività sopra descritte un punteggio globale.

Saranno tenuti in considerazione:

- gli incarichi libero professionali o i contratti di collaborazione coordinata e continuativa presso enti pubblici o strutture convenzionate, nella disciplina a concorso o equipollente, se formalmente documentati.
- l'attività didattica tenendo conto della tipologia dei corsi nei quali viene svolta (corsi universitari per medici, per professioni sanitarie).

La commissione decide di valutare nel curriculum eventuali master, corsi di perfezionamento e dottorati di ricerca attinenti, a condizione che siano conclusi.

Relativamente all'attività di aggiornamento la Commissione attribuisce un punteggio complessivo in considerazione dell'attinenza, della continuità e rilevanza. Verrà dato particolare rilievo ed importanza all'aggiornamento in ambito ecografia clinica, in particolare se certificato dal diploma SIUMB.

Il servizio prestato all'estero sarà valutato secondo i criteri previsti nell'art. 23 del DPR 483/97 solo se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

La Commissione stabilisce che vengano valutate solo le pubblicazioni inerenti la disciplina oggetto del concorso, tenendo conto della rilevanza della rivista, dell'argomento trattato e della datazione della pubblicazione, del ruolo del candidato e della numerosità dei lavori. Saranno valutate solo le pubblicazioni ritenute pertinenti. La Commissione terrà conto altresì delle relazioni/presentazioni a congressi ecc. La Commissione valuterà le stesse attribuendo un punteggio globale.

Non saranno valutati:

- le attività quale medico sostituto di Medicina Generale o pediatri di libera scelta, le attività di medico di continuità assistenziale (inclusa la guardia medica turistica), le attività quale medico della Medicina dei Servizi, le attività di medico del servizio di emergenza sanitaria territoriale;
- i corsi di aggiornamento professionale, anche se attinenti, se svolti in data antecedente al conseguimento della laurea;
- le attività di medico prelevatore, medico in manifestazioni sportive o similari;
- le frequenze volontarie, anche all'estero, l'attività di cooperazione;

FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott. Ghiazza Gianfranco

Dott.ssa Bigo Patrizia

Dott. Scaglione Luca

Dott.ssa De Angelis Lorella

VERBALE N°1 Pagina 4 di 16

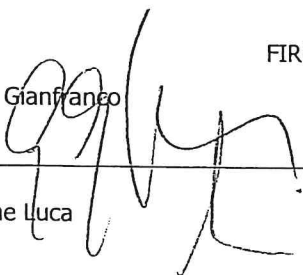
- i servizi e le attività non formalmente documentate o non adeguatamente dichiarati;
- le attività non attinenti la disciplina a concorso;
- le attività didattiche diverse da quelle ritenute valutabili come sopra precisato;
- i tirocini svolti prima del conseguimento della laurea o durante il corso di specializzazione;
- i master e i dottorati di ricerca non attinenti o non conclusi;
- l'iscrizione ad altre scuole di specializzazione o ad altri corsi di laurea;
- i premi vari;
- l'iscrizione o l'appartenenza a società scientifiche;
- le lettere di encomio;
- le idoneità a pubblici concorsi;
- le attività di durata esigua e/o non determinabile;
- l'attività svolta durante il corso di specializzazione.

Al termine della predisposizione dei criteri per la valutazione dei titoli la Commissione stabilisce altresì i criteri e le modalità di valutazione delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove:

- logica espositiva;
- razionalità del procedimento clinico;
- rispondenza alle conoscenze attuali;
- contenuto che non sia solamente un'elaborazione tecnica ma corrisponda alla pratica clinica quotidiana;
- assenza di errori professionali.

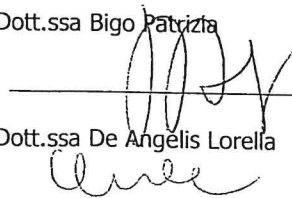
FIRME DEI COMPONENTI LA COMMISSIONE

Dott. Ghiazza Gianfranco



Dott. Scaglione Luca

Dott.ssa Bigo Patrizia



Dott.ssa De Angelis Lorella

